Mc 3,13-19 La costituzione dei Dodici

1. La lettura "attenta" del brano

¹³Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che egli volle ed essi andarono da lui.
¹⁴Ne costituì Dodici che stessero con lui ¹⁵e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demòni.

¹⁶Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro;

¹⁷poi Giacomo di Zebedèo e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrghes, cioè figli del tuono; ¹⁸e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananèo ¹⁹e Giuda Iscariota, quello che poi lo tradì.

•	I personaggi:
•	Il luogo:
•	Il luogo:
••••	Che cosa mi colpisce?

2. La rilettura del brano e la sua struttura

	Le opere di Gesù [vv.13-15]						L'elenco dei Dodici [vv. 16-19]		
L'ascesa	La chiamata [v. 13bc]			La costituzione dei Dodici [vv. 14-15]			G 1		
[v. 13a] ossia: dove è andato Gesù	Cosa ha fatto	Chi ha scelto	La risposta dei chiamati	Cosa ha fatto Gesù	Il motivo fondamentale	I mandati	Cosa ha fatto Gesù	Chi sono i Dodici	Cosa Gesù ha fatto ad alcuni

3. Piste per l'approfondimento

1. *L'ascesa* [v. 13a]

a) Dopo aver colto cosa simboleggiano "*i monti*" nella Bibbia [Sal 36,7; 65,7], sottolineare le caratteristiche di due monti particolari alla luce di Es 24,12-13; Sal 47,3 [anche Sal 19,3]

Cosa indica, dunque, il "monte"?

- **b**) Farsi aiutare da Is 2,2-3 per precisare il motivo del "*salire*". Poi chiedersi: come ci è dato "oggi" di salire sul monte? [Sal 125,1]?
- c) Contemplare Gesù che "salì sul monte" riflettendo su:
- * il "senso" di tale ascesa [Lc 6,12-13; anche Mc 6,46]
- * la necessità di Gesù di "salire sul monte" [Gv 5,19-20] Come le riflessioni fatte ci aiutano a precisare il "volto" di Gesù?

2. La chiamata [v. 13bc]

- a) Cercare di immaginare la scena: in basso la folla Gesù più in alto, che grida i nomi dei chiamati i chiamati che si staccano "fisicamente" dalla folla e salgono là dov'è Gesù.
- b) Precisare, ora, il senso delle varie azioni:
- ♦ "chiamò a sè"

Quale rapporto Gesù vuole instaurare con i chiamati? [Gv 17,22-23] Cosa l'esempio negativo dei cristiani di Corinto [1 Cor 11,20-22] ci insegna sul modo con cui custodire il rapporto che Gesù instaura con i chiamati?

- ♦ "quelli che egli volle", letteralmente: "quelli che aveva nel cuore" Come Ger 1,5 ci aiuta a caratterizzare la chiamata del Signore?
- "ed essi andarono da lui"

Come Gv 1,39 ci aiuta a comprendere questa risposta? Quale opportunità ci è data oggi per andare "fisicamente" da Gesù? [Gv 14,21.23].

3. La costituzione dei Dodici [vv. 14-15]

Rileggere i vv. 14-15 per sottolineare cosa ha fatto Gesù, il motivo e le conseguenze. Poi riflettere su:

a) "Ne costituì Dodici", letteralmente: "fece Dodici"

Dopo aver visto cosa indica il numero "dodici" [Gen 49,28], comprendere il duplice significato del verbo "costituire-fare" alla luce di [Is 43,1; 44,2] e di [Es 18,25].

Come appare l'"edificio" della Chiesa di Gesù alla luce di 1 Cor 3,11; Gal 2.9: 1 Pt 2.4-5?

b) "che stessero con lui"

Sapendo che il senso dell'espressione è quello di "stare fisicamente con lui", cogliere il significato dello "stare con lui" alla luce di Gv 12,26 e Is 57.15.

Quale futuro ci riserva questa nostra concreta adesione? [Gv 14,3]

c) "e anche per mandarli a predicare e perchè avessero il potere di scacciare i demoni"

Dopo aver precisato da cosa dipendono la predicazione e il potere di scacciare i demoni [analizzare il v. 15], considerare:

- * Gv 17,8 per scoprire cosa predicare e perchè
- * Mt 10,1 per precisare cosa rappresenta per il discepolo il potere di scacciare i demoni

Come Mc 1,27 ci educa a comprendere il legame tra predicazione e potere di scacciare i demoni?

d) L'elenco dei Dodici [vv. 16-19]

Quali caratteristiche so indicare riguardo ai Dodici scelti da Gesù?